

Il paese dei pozzi: scheda per l'animatore

Allegato all'articolo di paoline.it *Il paese dei pozzi* in *catechesi e sussidi*



INTRODUZIONE

Il paese dei pozzi è un racconto che si prefigge come obiettivo l'**educazione dei ragazzi ai valori**, valorizzando la **forma narrativa**, che ha il potere di veicolare la realtà con una ricchezza espressiva e una forza evocativa particolarmente stimolante. Attraverso una simpatica narrazione, i ragazzi sono invitati ad identificarsi con i personaggi del video-racconto, a verificarsi sui beni/valori che stanno cercando e a orientarsi al vero Bene, l'unico che può dare la felicità.

L'animatore può guidarli a **entrare** nella storia, **confrontarsi** con gli atteggiamenti proposti, **costruire** una scala di valori, **celebrare** il messaggio di questa moderna "parabola", **approfondire** il tema biblico dell'acqua, valorizzando le **proposte di utilizzazione**.

Il racconto

In un angolo di questo mondo esiste un paese abitato soltanto da pozzi, di diversa forma e grandezza, sparsi su un terreno arido, che consumano il tempo in chiacchiere e nella cura della loro parte visibile. A volte avvertono un **senso di vuoto** che cercano di riempire in vari modi, soprattutto con oggetti di ogni tipo, ma i pozzi non sono felici.

Un giorno, uno di essi, mentre ammassa nel suo fondo tutti gli oggetti acquistati al supermercato, avverte la presenza di qualcosa che lo induce a **cercare in profondità**.

Lì, scopre un elemento vivificante che produce in lui sensazioni nuove: **l'acqua**.

La scoperta suscita tra i pozzi reazioni diverse: alcuni la ritengono un'illusione, altri invece si avventurano nella ricerca.

I pozzi che hanno il coraggio di liberarsi dalle proprie cose per fare spazio all'acqua, scoprono la **gioia di essere se stessi** e un nuovo modo di porsi in **relazione agli altri**.

Insieme cercano la sorgente da cui proviene l'acqua e si rendono conto che essa ha origine dalla grande montagna che da sempre domina il paese, ma della cui presenza non si erano mai accorti.

I pozzi ritrovano nell'acqua **il senso della loro esistenza**; essa li unisce tra loro in profondità e li rende capaci di donare. Insieme con loro tutto il paese si rinnova rivestendosi di verde e di fiori variopinti.

Cosa suscita il racconto

Il racconto, di natura fantastica, permette il riferimento analogico alla realtà in cui viviamo.

Molto facilmente, infatti, i ragazzi si identificheranno per quel gruppo di pozzi che ha il coraggio di andare controcorrente e di cercare la sostanza preziosa che dai più è ritenuta inutile, ma che alla fine si rivela come sorgente di vita.

Questa favorisce:

- il ritrovamento dell'identità del pozzo;
- la comunione con gli altri in profondità;
- l'esperienza di gruppo;
- la trasformazione dell'ambiente circostante.

Le immagini

Le immagini riproducono i disegni animati del pittore **Felix Lopez**.

Ogni pozzo viene caratterizzato con volto umano, che assume varie espressioni, ed è dotato di mani per compiere azioni. Le linee caricaturali che tratteggiano gli occhi, il naso e la bocca dei pozzi, ci fanno partecipi dei loro stati d'animo.

La colonna sonora

Il *testo del racconto* è interpretato con vivacità e proprietà da **Pierpaolo Cuna**.

La *musica* è costituita da tre brani di autori diversi.

La canzone di **Maria Lacquaniti**: *Nel paese dei pozzi* ripropone il racconto in un linguaggio diverso. Discussa, imparata, cantata, la canzone può costituire un momento di sintesi delle esperienze che il gruppo fa con il video e un ricordo piacevole del suo messaggio.

Canzone: Nel paese dei pozzi

C'era una volta
il paese dei pozzi
ai piedi di una grande montagna.

Pozzi un po' sporchi,
pieni di fuliggine
e di ragnatele.

Allegrì e tristi,
timidi e prepotenti,
incatenati al suolo:
tutto è opprimente!

Pozzi, pozzi
pieni di inutili cose.

Pozzi, pozzi
senza trasparenza.
Ci vuole un depuratore
per far filtrare l'acqua
limpidissima.

Giorni uguali
nel paese dei pozzi
ai piedi della grande montagna.

Qualcuno si accorge
di tanta tristezza
e dell'inutilità.

Superbi e invidiosi,
egoisti e vanitosi,
bisogna far qualcosa,
tutto è opprimente!

Rischiare molto
senza tanta paura,
trovare la ragione dell'esistere.

Vale la pena
scavare insieme
ed in profondità.
Acqua che disseta,
acqua che fa nascere
i fiori nel deserto:
tutto è più bello! **Rit.**

La sorgente di quest'acqua
viene dalla grande Montagna.
È sapore della mia acqua.

Tutto è vita! Tutto è musica!

PROPOSTE PER L'UTILIZZAZIONE

Visone del video: [IL PAESE dei POZZI](#) (dal sito)

Il video *Il paese dei pozzi* è un valido strumento di **educazione ai valori** per **ragazzi e preadolescenti**, in quanto risponde al bisogno profondo della ricerca di identità e di valori, tipico di quell'età.

Si presta ad essere adoperato in momenti formativi propri dell'ambito catechistico e scolastico.

Di seguito proponiamo **alcune modalità di utilizzo**, finalizzate ad approfondire i contenuti presenti nel racconto con riferimenti esistenziali, attraverso il coinvolgimento personale e di gruppo.



1. Dall'emozione all'analisi: *Entrare nella storia*

Lo scopo del seguente esercizio è di guidare i ragazzi alla **comprensione** del messaggio.

- Introduciamo brevemente il video.
- Terminata la visione lasciamo lo spazio necessario perché ogni ragazzo esprima a caldo le prime impressioni.

Questo momento aiuta a creare il clima adatto affinché ognuno si senta protagonista e perciò chiamato a un ruolo attivo all'interno del gruppo.

Poi presentiamo ai ragazzi lo schema di analisi che intendiamo seguire:

- **situazione iniziale** (i pozzi nella vita quotidiana);
- **problema o fatto che scatena l'azione** (crisi, noia);
- **soluzione o processo di rimozione dell'ostacolo** (i pozzi colmano il vuoto in varie forme);
- **peggioramento** (nel paese regna la scontentezza);
- **soluzione** (i pozzi esplorano il loro interno e scoprono l'acqua);
- **miglioramento** (i pozzi sono invitati a fare spazio all'acqua e a donarla. Nascono i primi fiori...);
- **situazione finale** (i pozzi cercano insieme la sorgente e la scoprono nella montagna. Si ritrovano uniti tra loro; cambiano l'ambiente).

Rivediamo il video evidenziando le varie fasi del racconto. Trascriviamo il tutto su un cartellone. Attraverso questo lavoro di gruppo, i ragazzi sono stimolati ad **analizzare**, a **comunicare** e a **confrontarsi**.



2. Dal racconto alla vita.: *Dalla parte del pozzo azzurro*

Lo scopo di questo momento è prettamente **formativo**, in quanto mira a collegare il messaggio del racconto con la nostra vita quotidiana. La seguente proposta prevede un lavoro d'insieme e un lavoro personale con lo scopo di aiutare il ragazzo a rientrare in se stesso e a rispondere ad alcune domande fondamentali:

Che cosa cerco? Chi sono? Che cosa posso dare?

Introduciamo questo secondo momento richiamando le immagini e le parole chiave emerse dall'esperienza precedente. Poi invitiamo il gruppo a concentrarsi sulla vicenda del pozzo azzurro e annotiamo sulla lavagna i vari passaggi.

Il pozzo azzurro:

accoglie il richiamo alla ricerca;

si avventura verso l'incognito, il nuovo;

butta via le cose che lo ingombrano;

scopre che quanto più va in profondità tanto più trova acqua;

si immerge completamente nell'acqua;

si sente felice; sparge con generosità l'acqua e sul terreno fiorisce la vita.

Rapportiamo quindi le varie tappe a noi stessi chiedendoci:

Qual è la sorgente di vita che devo cercare nel profondo di me stesso?

Quali sono le cose che ingombrano e impediscono lo sviluppo di questa ricerca?

Quali sono i momenti che favoriscono la scoperta di questa presenza dentro di me?

Io ragazzo, che cosa posso dare all'ambiente per trasformarlo?

Dopo aver fatto insieme questo lavoro e aver così introdotto il gruppo nella riflessione, invitiamo tutti a rispondere per iscritto ad alcune sollecitazioni.

- Il mio pozzo è pieno di...
- Ecco le cose che da oggi butto via ...
- Nella mia profondità scopro che ho valori e doni...
- La mia acqua viene da ...
- Attingo l'acqua preziosa che è in me ogni volta che ...
- Dono la mia acqua a ...



In allegato dal sito la [scheda per i ragazzi](#) con il test Il pozzo azzurro e... il mio pozzo, insieme alla celebrazione e parole della canzone

La presente proposta può essere attuata in una giornata di ritiro o in periodi forti dell'anno liturgico, dato l'itinerario di che sviluppa.



3. Costruire una scala di valori: *La sorgente di vita che è in ciascuno di noi*

Un altro lavoro di gruppo interessante è quello di invitare i ragazzi a **identificare e priorizzare i valori** che alimentano la loro ragione di vita. Per aiutarli nella ricerca è utile porre alcune domande:

- Quali valori ricevo dalla mia famiglia, dalla scuola, dal mio ambiente?
- Quali dai catechisti, dalla comunità parrocchiale, dal gruppo, dagli amici?

- Quali mi sono proposti dalle canzoni, dalla televisione, da Internet?

- **Quindi prepariamo un cartellone** su cui riproduciamo a grandi linee il disegno dell'immagine affianco. I ragazzi potranno abbellirlo con i colori o con il collage. Sulla lavagna scriviamo i valori che i ragazzi individuano e compiamo insieme una suddivisione: valori ispirati al Vangelo, valori umani, valori sociali. Sul disegno dell'acqua che si trova all'interno dei pozzi, trascriviamo i termini che si riferiscono ai valori, iniziando dal basso per quelli che il gruppo ritiene fondamentali.



4. Celebrare il dono dell'acqua viva: *Cristo risposta alla nostra sete*

Nei vari momenti di approfondimento del racconto *Il paese dei pozzi*, abbiamo riflettuto sull'acqua come elemento di vita. Con questa celebrazione vogliamo incontrarci con Cristo sorgente di acqua viva per tutti noi.

Preparazione. Nel luogo della celebrazione esponiamo la Bibbia e vicino ad essa scriviamo a caratteri grandi: **O voi tutti assetati, venite all'acqua; chi non ha denaro venga ugualmente** (Isaia 55,1). Distribuiamo a ogni ragazzo un foglio con il testo del canto e del brano biblico: *Giovanni 4,10-15*.

Canto d'inizio: *Invocazione allo Spirito.*

Preghiera

Signore Gesù,
noi veniamo a te
che sei la fonte della vita.
Guardaci, abbiamo sete:
sete di quell'acqua che purifica,
che ci rende nuovi,
che ci dona la forza e la vita.
Liberaci tu dagli ostacoli
che impediscono la tua presenza in noi,
affinché possiamo accogliere il tuo dono in pienezza.
Lo chiediamo a te che sei Dio
e vivi e regni con il Padre
nell'unità dello Spirito Santo
nei secoli dei secoli. Amen.

Dal Vangelo secondo Giovanni 4,10-15 (cambiare con la traduzione attuale)

In quel tempo Gesù rispose alla Samaritana: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?". Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua".

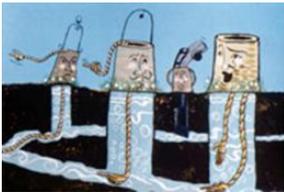
Invitiamo i ragazzi a riflettere sul brano evangelico e a sottolineare quella frase che essi sentono «zampillare» dentro, come apportatrice di vita nuova.

Dopo un tempo di silenzio, ognuno può leggere a voce alta la frase che ha sottolineato. La stessa espressione può essere ripetuta da più persone.

Canto: Nel paese dei pozzi

Facciamo seguire una preghiera spontanea di ringraziamento per il dono della Parola.

Concludiamo con un canto adatto.



5. Scheda biblica. Il significato dell'acqua nella Bibbia

Come i pozzi scoprono l'origine della loro identità nella sorgente e nella montagna, così anche noi siamo stimolati a cercare la fonte da cui provengono i valori che danno un **senso alla nostra vita**. La simbologia religiosa della sorgente e della montagna ci può aiutare in questa ricerca. Per il popolo cristiano, queste due immagini non sono nuove, ma richiamano numerosi testi sia del Nuovo, sia dell'Antico Testamento in cui Gesù è visto come la **sorgente dell'acqua viva** e dove il **monte** è il luogo privilegiato della presenza di Dio.

L'acqua in oriente appartiene ai più importanti presupposti della vita. Nella Bibbia l'acqua significa felicità e sicurezza e Dio viene invocato come la fonte dell'acqua viva (Ger 17, 13).

Pioggia e siccità sono uno degli elementi di benedizione e maledizione che fanno parte del protocollo dell'Alleanza (Lv 26,3-4.19-20; Dt 28,12.22-24). In Deuteronomio 8,7 la terra promessa è «piena di sorgenti e di corsi d'acqua». L'acqua è la *Parola* che è vita per Israele (Dt 8,3; 32,47).

Accadeva agli ebrei di dover comprare anche l'acqua, ma il profeta invita: «Chi non ha denaro venga ugualmente». L'acqua che Dio offre per mezzo del profeta non si compra in realtà con denaro; è sempre disponibile a tutti. L'invito ad attingere acqua è un invito all'ascolto: «Tendete l'orecchio, ascoltate e la vostra anima vivrà» (Is 55,3).

Nella prospettiva escatologica l'acqua riveste d'ordinario un valore simbolico. L'acqua che Ezechiele vede uscire dal Tempio simboleggia la *potenza vivificatrice di Dio* che si diffonderà nei tempi messianici e permetterà agli uomini di portare frutto in pienezza (Ez 47,12; Ger 17,8; Sal 1,3; Ez 119,110ss). In Isaia 44,3ss, l'acqua è il simbolo dello *spirito di Dio*, capace di trasformare un deserto in fiorente frutteto e un popolo infedele in vero «Israele».

Altrove la dottrina che la sapienza dispensa è un'acqua vivificatrice (Is 55,1; Qo 15,3; 24,25-31). In breve, Dio è la fonte della vita per l'uomo e gli dà la forza di fiorire nell'amore e nella fedeltà (Ger 2,13; 17,8).

Lontano da Dio, l'uomo non è che una terra arida e senz'acqua, votata alla morte (Sal 143,6); egli quindi sospira verso Dio come la cerva anela all'acqua viva (Sal 42,2). Ma se Dio è con lui, egli diventa un giardino che possiede in sé la *fonte* stessa che lo fa vivere (Is 58,11).

L'acqua come elemento essenziale di tanti *riti purificatori*, diventa il simbolo evocativo più immediato e comprensibile di un intervento che solo Dio può compiere. Così l'orante del salmo 51 invoca direttamente

da Dio la purificazione: «lavami... mondami» (v. 4), «purificami... lavami» (v. 9), e poi esplicita il suo sentimento invocando che Dio crei in lui un cuore nuovo (v. 12).

Cristo è venuto a portare agli uomini le acque vivificatrici promesse dai profeti. Egli è la roccia che, percossa (cf Gv 19,34), lascia scorrere dal suo fianco le acque capaci di dissetare il popolo in cammino verso la terra promessa (1Cor 10,4; Gv 7,38; cf Es 17,1-7). Egli è parimenti il Tempio (cf Gv 2,19ss) da cui esce il fiume che va a bagnare e a vivificare la nuova Gerusalemme (Gv 7,37ss; Ap 22,1.17; Ez 47,1-12). In Giovanni 4,10-14 l'acqua sembra simboleggiare la dottrina vivificatrice portata da Cristo-sapienza (cf 4,26).

Il simbolismo dell'acqua trova il suo pieno significato nel **battesimo cristiano**.

È un bagno che ci lava dai nostri peccati (1Cor 6,11; Ef 5,26; Atti 22,16), applicandoci la virtù redentrice del sangue di Cristo (Ebr 9,13ss; Ap 7,14; 22,14). Comunicandoci lo *Spirito di Dio*, il battesimo è anche *principio di vita nuova*. È possibile che Cristo abbia voluto farvi allusione effettuando parecchie guarigioni per mezzo dell'acqua (Gv 9,6ss; cf 5,1-8). Il battesimo è concepito allora come un «bagno di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo» (Tt 3,5; cf Gv 3,5).

TESTO DEL VIDEO



Nel Paese dei pozzi la vita scorre tranquilla, sempre uguale, addirittura monotona. Stesse cose, stesse persone, stessi discorsi... Che vuoi di più?

Le facce degli abitanti non sembrano molto allegre. Ognuno vivacchia come può.

Quando hanno la luna giusta i pozzi chiacchierano animatamente tra loro.

Sentite il trio delle aristocratiche:

«Che noia! In TV non fanno più vedere un concerto con grazia. È una pizza

colossale!».

«Non me lo dire, ieri sera ho sbadigliato tanto che mi fanno ancora male le mascelle! Però, hai visto che giubbotto bestiale indossava la cantante?».

Altri pozzi sono su una diversa lunghezza d'onda:

«Complimenti! Ieri sera ti ho visto con una nuova tipa. Un'altra conquista?».

«Mah, modestamente ci so fare... comunque non è una cosa seria. È così, tanto per passare il tempo».

«Come fai a dire che un giocatore sudamericano è più forte di un giocatore olandese?».

«Ma tu che capisci... Non hai visto che dribbling?».

«E tu non hai visto che tackle?».

Però qualcuno oggi è in crisi e non vuole sentire nessuno:

«E basta con questi discorsi. Parlate sempre delle stesse cose... È una barba che non finisce più!».

«Ma lasciali perdere e comprati le cuffie», replica il suo vicino.

«Che musica ragazzi, è proprio uno sballo!».

«Puah! Che sballo... con quattro note rompiscatole... Il mio sì che è un vero sballo! Ah... finalmente viaggio in un paese fatto come piace a me», mormora tra sé il pozzo rosso dal suo angolo solitario.

Nel quartiere sud del paese pare sia successo qualcosa di nuovo.

«Allegria ragazzi! Via questi musi lunghi. Non vi siete accorti che hanno aperto un nuovo supermarket proprio qui vicino? E che prezzi! È una vera pacchia!».

Il pozzo grigio non sembra così soddisfatto:

«Ma tu guarda quello... ha tutta quella roba e non è contento! Magari ce l'avessi io...!».

Infatti, dopo l'euforia iniziale, tra i pozzi torna a girare la solita noia. «C'è poco da stare allegri. Hanno aperto un nuovo supermarket, ma cosa volete che sia. In questo paese non c'è niente: due campi da tennis, una piscina, una discoteca... Come si fa a divertirsi con questa miseria!».

C'è però chi sta fuori dal giro delle chiacchiere, delle compere e di ogni altra cosa... Tanto in questo paese tutto annoia, tutto si consuma in fretta.

Con calma il pozzo marrone tenta di sistemare nel fondo tutto il ben di Dio che ha comprato. «Ma che c'è qui sotto? Accidenti, con tutte queste cose non riesco a capire di che si tratta... Però, che misteriosa sensazione!».

Anche il pozzo rossiccio fa la stessa esperienza: «Toh, che strana freschezza!».

La sorpresa è talmente grande che si mette a gridare:

«Ehi, ragazzi, cercate nel fondo, c'è una cosa eccezionale!»

Ma gli altri lo prendono in giro:

«Il furbo dice di aver trovato l'America! Cosa vuoi che ci sia là sotto che noi non abbiamo?».

E giù a ridere...

Il pozzo azzurro non ride:

«Ma se fosse vero che qui sotto c'è qualcosa di nuovo? Tentar non nuoce. Anzi è il momento di usare il profundoscopio che mi hanno regalato. Ma... io non vedo niente... aspetta, forse devo registrare meglio il fuoco... Ecco, ecco, c'è una cosa dai riflessi luminosi ... Mannaggia però con tutta questa roba... Via, via tutto! Ah che faticata! Ma dove sono finiti gli altri pozzi? Che meraviglia, non mi sono mai sentito così bene!». Attratto da una forza irresistibile, che viene dal profondo, il pozzo recupera un vecchio secchio e attinge senza posa. «Ma qui più se ne prende e più ce n'è!».

Per il pozzo azzurro è come svegliarsi da un sogno. In un tempo lontano aveva conosciuto questa sostanza che usava per sé e che donava a tutti. Ecco, ora ricorda: È l'acqua! Sì, l'acqua che disseta, che dà vita... Come mai l'ho trascurata per tanto tempo?».

Preso dall'entusiasmo, il pozzo cerca sempre più in fondo: «Ah, questa sì che è vita!».

Tornando dal supermarket, alcuni pozzi intravedono da lontano un gran movimento.

«Il pozzo azzurro è impazzito!», si dicono l'un l'altro.

Ciò che è accaduto è contagioso e il pozzo rossiccio non perde tempo. L'esperienza è fantastica: «Cosa aspettate, provate anche voi, vi assicuro che è fortissimo!».

Ma non tutti si lasciano coinvolgere dalla novità. Eh, sì, anche nel paese dei pozzi è forte il partito dei «Chi me lo fa fare?» e di «Adesso ci voleva anche questa, stavamo così tranquilli!».

I più restii sono i pozzi che hanno esagerato a tal punto nell'ammucchiare roba dentro di sé, da procurarsi seri danni. Non hanno tempo per cercare: sono ultra impegnati nel riparare i guasti.

Altri, pur curiosi di scoprire ciò che c'è nel fondo, non sono affatto disposti a togliere gli ostacoli.

Il pozzo avana e il suo vicino, si danno un gran da fare. Vogliono dare il maggior spazio possibile alla benefica sorgente che viene dal profondo.

E ne vale la pena. Infatti in paese gira un'aria nuova: «Buongiorno, amico!», «Buongiorno!». Ma guarda un po', abitiamo così vicino e non ci siamo mai salutati. Hai visto che fioritura?». «Eh sì, quest'acqua è davvero straordinaria!».

Tra i pozzi più attenti si fa strada un interrogativo:

«Ma da dove viene questa sostanza così preziosa?».

«Ti dico che viene da est! Non senti la corrente?».

«Dici da lassù? Sì, forse hai ragione».

«Ma certo, guardate la montagna, è di là che viene!».

«Come mai non ci siamo arrivati prima?».

«Forse qualche nube ci impediva di vederla...».

«Forse non si fa vedere se uno non la cerca...».

«Pensate, stava in mezzo a noi, e non ce ne siamo mai accorti!».

Dopo questi fatti, il paese non è più lo stesso.

Molti pozzi sono decisi a scoprire il segreto di vita che viene dal profondo.



Scarica il pdf della [scheda per i ragazzi](#), con la celebrazione, il test e le parole della canzone di **Maria Lacquaniti** dal sito [Paoline.it](#)

